



## COMUNE DI TARANTO

# Consulta Comunale Permanente Tematica

## Linee Guida per l'istituzione di una Consulta Comunale

### Premesso che

- in sintesi, ai sensi dell'art. 1 dello Statuto comunale, il Comune di Taranto *“garantisce alla comunità, nell'ambito della propria autonomia, l'effettiva partecipazione libera e democratica all'attività politico-amministrativa della città”* prevedendo che *“La comunità esprime, attraverso gli organi elettivi che la rappresentano e le forme di proposte, partecipazione e consultazioni previste dalla legge e dallo Statuto, le scelte con cui individua i propri interessi fondamentali ed indirizza l'esercizio delle funzioni con le quali il Comune persegue il conseguimento di tali finalità.”*.
- l'art. 45 - La partecipazione popolare - dello Statuto comunale prevede che *“Il Comune informa la propria attività al principio di partecipazione di tutti i membri della comunità, sia singoli che associati, garantendo le condizioni per intervenire direttamente nei confronti degli organi elettivi ed assicurando con idonei strumenti la tutela di situazioni giuridiche soggettive e di interessi collettivi incidenti nella sfera di competenza comunale.”*
- l'art. 46 - Gli Organismi di partecipazione - dello Statuto comunale prevede che *“1) La partecipazione dei cittadini è assicurata mediante la costituzione di organismi, assumendo a base l'interesse diretto delle professioni, delle arti e dei mestieri e delle relative associazioni nonché delle forze economiche e produttive e degli altri soggetti sociali operanti nel territorio. 2) Il Comune si avvarrà degli apporti conoscitivi di tali espressioni per la ricerca di soluzioni su temi di rilevante interesse cittadino.”*

### 1 – PREMESSE

Le premesse sono parte integrante del presente documento.

### 2 – OGGETTO

Il presente documento definisce delle linee guida per l'istituzione e il funzionamento dell'organismo della Consulta Comunale Permanente Tematica in attuazione di quanto previsto dall'art. 45 (La partecipazione popolare), art. 46 (Gli Organismi di partecipazione) e art. 48 (Consulte).



### 3 – FINALITÀ

In ragione dei valori in premessa ogni Consulta Tematica viene istituita per:

- a) attivare una struttura permanente di partecipazione e coordinamento tra tutti gli attori sociali ed economici del territorio, direttamente interessati al tema;
- b) creare un sistema strategico di settore volto a potenziare l'integrazione delle attività, la sinergia pubblico-privato, la migliore fruizione del patrimonio, la modernizzazione delle attrezzature e dei servizi, la valorizzazione della produzione e lo sviluppo generale della città nelle sue diverse forme;
- c) approfondire e studiare problematiche del settore per proporre soluzioni;
- d) formulare pareri non vincolanti, nella forma consultiva propria dello strumento, richiesti dalla Giunta su atti di programmazione e di sviluppo di competenza comunale;
- e) fornire proposte alla Giunta medesima per la realizzazione e il miglioramento delle attività tematiche e dei comparti economici collegati, ai fini di una crescita complessiva. **Si precisa che, seppur non vincolanti per l'Amministrazione, le proposte che verranno elaborate potranno attingere al Bilancio partecipato.**

### 4 – AMBITO DI ATTIVITÀ

Per assolvere alle finalità, di cui al p.to 3, la Consulta delinea un ambito settoriale di attività volto a:

- a) catalogare le realtà dei diversi settori, onde costruire una mappatura attiva e funzionale;
- b) promuovere iniziative aperte alla partecipazione dei cittadini e operatori per approfondire la conoscenza di temi di interesse monitorando, quale struttura di riferimento e strumento di ascolto, esigenze e proposte tematiche che emergono dal territorio;
- c) operare per la diffusione della conoscenza delle attività svolte dalle singole forme associative presenti sul territorio;
- d) accordare le realtà categoriali-produttive, le fondazioni culturali e finanziarie, le istituzioni religiose, le organizzazioni sindacali, il volontariato organizzato, gli ordini professionali, le amministrazioni locali;
- e) promuovere ricerche e progetti mirati allo sviluppo di una cultura etica d'impresa, orientata al miglioramento continuo, curandone esiti e sviluppi;
- f) costruire rapporti con Consulte, Forum e organismi di pari competenza a livello regionale, nazionale, internazionale per la scoperta, la valorizzazione, il coordinamento di nuove esperienze.



## 5 – COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA

Ogni Consulta Tematica è costituita dai seguenti organi:

- a) ASSEMBLEA;
- b) COMITATO ESECUTIVO;
- c) GRUPPI DI LAVORO;
- d) TAVOLI TEMATICI;

L'interconnessione di funzioni e membri, come di seguito, ne demarca i caratteri di rappresentanza sociale diffusa, i principi di sussidiarietà orizzontale, la messa a sistema di risorse e competenze.

## 6 – L'ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea è l'**organo decisionale** della Consulta ed è costituita dai componenti di cui al p.to 7 del presente documento.

Gli altri organi sono definiti dell'Assemblea direttamente, come il Comitato Esecutivo e i Gruppi di lavoro, oppure indirettamente, come i Tavoli Tematici.

Ambiti e obiettivi operativi, assegnati ai medesimi, sono pertanto definiti dall'Assemblea e i risultati delle diverse attività vengono riportati ed analizzati nel suo consesso.

## 7 – CRITERI DI PARTECIPAZIONE

Il Sindaco e l'Assessore di riferimento per l'area, rappresentano il Comune di Taranto, quale istituzione di attinenza, assumendo il ruolo di Presidente e Vicepresidente dell'Assemblea.

In relazione a quanto previsto dai p.ti 3 e 4, su richiesta, possono far parte dell'Assemblea, un numero di componenti nominati tra i rappresentanti delle varie istituzioni, organizzazioni di rappresentanza, associazioni di categoria ed operatori locali attivi nel settore (d'ora in avanti denominati Enti).

Gli Enti anzidetti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti:

- a) riconoscimento o regolamentazione di livello nazionale;
- b) rappresentanza locale nel territorio del Comune di Taranto;
- c) competenze e/o interesse diretto per le attività relative al tema di riferimento;
- d) coerenza del proprio statuto con le finalità della Consulta Tematica.

Possono far parte dell'Assemblea, inoltre, i consorzi di promo-commercializzazione del territorio, per il ruolo strategico e l'attinente competenza professionale, anche a prescindere dal requisito di cui alla lettera a) del comma precedente.



Nel rispetto dei requisiti di cui sopra, dopo il primo anno di attività, e a chiusura di ogni anno solare, possono richiedere di partecipare alla Consulta ulteriori Organismi operanti da almeno un anno, con almeno 10 (dieci) iscritti a livello locale, che dovranno presentare apposita istanza al Presidente, corredata da statuto, atto costitutivo ed elenco dei soci.

## **8 – MODALITÀ DI ADESIONE**

L'adesione degli Enti alla Consulta deve essere richiesta dal legale rappresentante, nei tempi e secondo le modalità indicate nel relativo avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente ([www.comune.taranto.it](http://www.comune.taranto.it)), come previsto dalla delibera d'istituzione della Consulta specifica e ad ogni suo rinnovo.

Per le istanze di adesione prevenute, in sede di costituzione, sarà il Presidente a decidere, sulla base dei requisiti definiti, rigettando eventuali adesioni non conformi allo spirito dell'iniziativa. Dopo la costituzione, invece, decide l'Assemblea a maggioranza dei presenti come previsto dal p.to 12 sempre nel rispetto dei requisiti e delle riserve anzidetti.

Trascorso il termine per la presentazione delle istanze, la Consulta sarà insediata con i membri aderenti ed entrerà nelle sue funzioni.

## **9 – NOMINA DEI RAPPRESENTANTI**

All'atto della richiesta di adesione di cui al p.to 8, gli Enti indicheranno i nomi di un rappresentante effettivo e di un supplente, designati dai medesimi per le attività dell'Assemblea.

Il supplente subentrerà occasionalmente, in caso di assenza temporanea dell'effettivo, agli appuntamenti previsti dai vari organi della Consulta, come da p.to 5.

I membri dell'Assemblea identificati devono detenere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) figure apicali;
- b) membri degli organi delle associazioni di settore;
- c) titolari di attività nel settore di riferimento, con sede o operatività nel Comune di Taranto.

Gli Enti devono comunicare i riferimenti ai quali far pervenire comunicazioni e/o convocazioni per i componenti della Consulta e dei loro delegati.

## **10 – DURATA DEL MANDATO**

I membri designati restano in carica per l'intero mandato amministrativo, ovvero fino ad un massimo di 5 anni e cessano comunque con la chiusura di ogni mandato amministrativo del Comune.

## **11 – DECADENZA DELLA CARICA DI COMPONENTE**

I componenti decadono alla scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o quando si registrino tre



assenze consecutive ed ingiustificate dalle riunioni ordinarie. Sono dichiarati decaduti anche i rappresentanti di associazioni di categoria che cessino la loro attività durante la consiliatura.

I membri decaduti sono surrogati entro un mese da altri componenti nominati dallo stesso ente/categoria cui apparteneva il dimissionario o decaduto.

I componenti della Consulta, in caso di impedimento temporaneo, possono delegare per iscritto la partecipazione alle riunioni ad altro soggetto appartenente alla medesima categoria.

È facoltà dei singoli membri formulare, all'Ufficio competente del Comune, le proprie dimissioni, dimostrando di avere informato l'Ente delegante, perché possa sostituirlo con altri rappresentanti.

## **12 – CONVOCAZIONI**

L'Assemblea è convocata con cadenza trimestrale e comunque almeno due volte l'anno; in casi straordinari possono prevedersi ulteriori incontri.

La convocazione con l'ordine del giorno degli argomenti posti in discussione avviene a mezzo e-mail o con altri idonei mezzi che ne consentano la tracciabilità.

La convocazione deve essere inviata ai componenti effettivi (e per conoscenza ai supplenti) almeno dieci giorni prima della riunione. In casi di particolare urgenza, la convocazione può essere effettuata almeno cinque giorni prima della seduta.

La modalità ed i termini di convocazione sono definiti dalla medesima Assemblea nella prima riunione, nonché le modalità organizzative della stessa, ritenute più idonee ad agevolarne la funzione e i lavori.

## **13 – VALIDITÀ**

- In prima convocazione le sedute dell'Assemblea si intendono valide in presenza della metà più uno dei membri con diritto di voto.
- In seconda convocazione (indetta nella stessa giornata) le sedute si intendono valide in presenza di almeno un quinto dei membri con diritto di voto.
- In caso di ulteriore invalidità si procede ad una terza convocazione dopo almeno una settimana, con validità assicurata da qualunque numero di membri e comunque, non inferiore a cinque.

La verifica del numero legale viene effettuata dalla Segreteria della Consulta all'inizio dei lavori e comunque entro i primi 30 minuti dall'orario di convocazione.

Possono assistere ai lavori dell'Assemblea componenti dei Tavoli tematici, Assessori, Consiglieri, Segretario e Funzionari Comunali interessati agli argomenti in trattazione, senza concorrere al *quorum* dell'organo.



## 14 – COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo è presieduto dal Presidente dell'Assemblea o, su delega permanente, dal Vice.

Il Comitato Esecutivo è composto da due membri di diritto (Presidente e Vicepresidente dell'Assemblea) e da un massimo di cinque membri nominati dall'Assemblea al proprio interno, su proposta del Presidente in fase di insediamento;

Il coordinamento del Comitato Esecutivo, invece, è affidato ad una figura individuata direttamente dal Sindaco, nonché Presidente dell'Assemblea, attraverso apposita Deliberazione di Giunta Comunale di istituzione della specifica consulta.

Il **Coordinatore del Comitato** ha il compito di:

- a) concordare gli argomenti da iscrivere all'ordine del giorno dell'Assemblea, predisponendone le attività;
- b) mantenere i rapporti con i vari Enti rappresentati nella Consulta;
- c) mantenere i rapporti con gli Amministratori comunali e le forze sociali e politiche;
- d) dare diffusione dei pareri assunti dall'Assemblea;
- e) predisporre i pareri su piani amministrativi e finanziari ad hoc relativi alle risorse che l'Amministrazione Comunale, gli Enti, ulteriori finanziatori pubblici e privati, dovessero destinare a specifici progetti turistico territoriali, oggetto di parere da parte dell'Assemblea;
- f) confrontarsi, eventualmente, con i singoli tavoli tematici o con i responsabili di tutti i tavoli per l'attivazione e lo sviluppo dei lavori dei medesimi.

Fanno parte del Comitato Esecutivo, inoltre, almeno tre componenti delle rappresentanze associative delle realtà inerenti al tema, con il maggior numero di associati.

Potranno essere invitati in audizione, a singole riunioni del Comitato, altri soggetti interessati agli argomenti all'ordine del giorno.

Il Comitato esecutivo si riunisce su convocazione del Presidente dell'Assemblea o, in base a delega permanente, dal Vicepresidente.

La seduta del Comitato Esecutivo è valida con la presenza della metà più uno dei componenti, in seconda convocazione è sufficiente la presenza di 1/3 dei componenti.

Qualora sia necessaria una votazione, la proposta viene approvata con la maggioranza dei presenti.

## 15 – GRUPPI DI LAVORO

L'Assemblea può istituire, su proposta del Comitato Esecutivo, temporaneamente o annualmente, uno o più gruppi di lavoro con compiti di approfondimento, programmazione, redazione di progetti da sottoporre a parere dell'Assemblea, in relazione alle finalità e all'ambito di attività attribuite alla Consulta,



come da p.ti 3 e 4.

I suoi componenti sono nominati dall'Assemblea tra i membri effettivi e/o supplenti, in funzione anche di specifiche professionalità, con particolare riferimento a studi ed esperienze.

In fase di insediamento ogni Gruppo nomina al proprio interno un Portavoce.

Gli Enti possono indicare ulteriori membri, con particolari competenze ed esperienze, quale supporto alla discussione, oggetto del gruppo di lavoro.

Un dipendente del Comune indicato dal Dirigente competente in materia, ne cura il supporto tecnico, attraverso il rapporto con il Portavoce o i singoli Gruppi di lavoro.

## **16 – TAVOLI TEMATICI**

L'Assemblea può attivare annualmente uno o più Tavoli tematici, chiamati ad approfondire specifiche problematiche di settore, al fine di favorire il confronto con l'opinione pubblica cittadina, espressa da soggetti non rappresentati in Assemblea.

Il Comitato Esecutivo, sentiti i singoli Tavoli o le loro rappresentanze, sottopone all'Assemblea gli argomenti di rilevante interesse su cui attivare i Tavoli tematici, nonché la loro eventuale integrazione o accorpamento.

In fase di costituzione, ogni Tavolo nomina al proprio interno un Rappresentante. I Tavoli formulano le proprie proposte entro il termine indicato dall'Assemblea ed ogni Tavolo si autogestisce, convocando e verbalizzando i propri lavori, redigendo la proposta finale da trasmettere al Comitato Esecutivo per l'eventuale iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Un dipendente del Comune indicato dal Dirigente della Direzione competente in materia, ne cura il supporto tecnico, sia direttamente con i Rappresentanti, che prendendo parte ai lavori di uno o più Tavoli tematici.

L'Assemblea invita, su indicazione del Comitato, il Rappresentante del Tavolo a relazionare il contenuto della proposta in Assemblea.

L'Assemblea esprime il proprio parere sulle proposte redatte dai Tavoli e iscritte all'ordine del giorno.

## **17 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

È consentita la partecipazione ai tavoli tematici a:

- a) Associazioni locali, con prerogative affini al Tema della Consulta, attraverso la rappresentanza del legale rappresentante o suo delegato;
- b) singoli soggetti, con competenza o esperienza in materia comprovata da *curriculum vitae*.

L'adesione deve essere richiesta al Comune di Taranto nella Direzione di competenza, nei tempi e secondo le modalità indicate nel relativo avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente ([www.comune.taranto.it](http://www.comune.taranto.it)).



Trascorso il termine previsto, il Comitato Esecutivo formula la composizione dei Tavoli da sottoporre all'Assemblea per l'istituzione formale.

### **18 – SEDE DELLA CONSULTA**

La Consulta ha sede presso il Comune di Taranto e sedi operative nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Sarà parimenti compito dell'Amministrazione Comunale assicurare alla Consulta le funzioni di Segreteria, come da p.to 19, per l'esercizio in loco della propria attività.

### **19 – SEGRETERIA DELLA CONSULTA**

La Segreteria della Consulta assolve a un ruolo di staff, rispetto agli organi indicati.

Le sue attività supportano, in misura diversa, le riunioni degli organi e sono gestite dalla Direzione competente in materia, con il personale assegnato.

Per i lavori dell'Assemblea e del Comitato la Segreteria cura l'allestimento della sede, assiste i lavori, verbalizza in sintesi l'esito delle sedute, cura l'invio della convocazione con l'ordine del giorno trasmettendo il verbale della seduta precedente.

Per le eventuali attività di Tavoli tematici e Gruppi di lavoro, la Segreteria cura l'allestimento dei locali, su specifica richiesta del rappresentante nominato all'interno.

### **20 – ONERI**

La partecipazione alla Consulta comunale, in ogni organo e attività di staff, è, di massima, **gratuita**.

Nell'eventualità si dovessero rendere disponibili risorse derivanti da fonti finanziarie extrabilancio, previa apposita regolamentazione, nei modi e nei termini di legge previsti, potranno essere riconosciuti rimborsi/sostegni economici ai Coordinatori.

Le funzioni di Segreteria vengono svolte nell'ambito delle mansioni assegnate al personale comunale e non comportano ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione municipale.